

"Pidi Arisi", una manciata di riso

Parte in India, nelle scuole, un progetto di "sharing and caring" per allenare i bambini alla condivisione e all'aver cura degli altri a partire da un piccolo impegno quotidiano nei confronti degli altri bambini meno privilegiati.

Anche in India cresce la preoccupazione per la decadenza dei valori essenziali, soprattutto tra i bambini che sono ancora molto influenzabili. E' sorta l'esigenza di un progetto per favorire il recupero e lo sviluppo di valori e atteggiamenti di attenzione agli altri, di condivisione di beni e di cura dei meno abbienti che tradizionalmente e storicamente hanno sempre fatto parte della società indiana.

"Nel passato abbiamo avuto una generazione nel nostro Stato che costruiva le case con un portico ampio frontale dove qualsiasi viandante affaticato poteva fermarsi e riposare; riceveva acqua e cibo per continuare il suo viaggio. Anche oggi ci sono banconi con "butter milk" (burro e latte) agli angoli delle vie per togliere la sete in un giorno caldo. I bambini hanno perso il concetto di "sharing and caring" (condividi e provvedi). Lo sbaglio è degli adulti che forse si sono immersi in un concetto di "self above service" (io prima del servizio)", racconta la signora Sayeekumari, responsabile indiana dell'ICPC."

L'ICPC, International Children's Peace Council, Consiglio Internazionale dei Ragazzi per la Pace, è attivo nel mondo da 25 anni per portare nella scuola un orientamento ai valori, transcendendo ogni distinzione religiosa. E' stato fondato 25 anni fa da Marguerite Smithwhite, pedagoga inglese, e uno dei centri mondiali in cui è più attivo è proprio l'Italia. La meta e l'obiettivo dell'ICPC consiste nel rendere l'educazione uno strumento potente per la **coltivazione dei valori** sociali e morali.

Insieme ad un gruppo di insegnanti a livello mondiale, uniti dallo stesso spirito, Marguerite Smithwhite scoprì che dando ai bambini una vera educazione spirituale, usando le nuove scienze, l'antica saggezza e cultura, combinate con **esperienze di meditazione**, si può cambiare in un modo incisivo i loro sentimenti riguardanti il proprio valore e scopo nella vita. Il team ha riconosciuto la possibilità di dare agli studenti, anche ai più sprovveduti e turbati, delle nuove attitudini che sviluppano dei valori semplici ma nobili quali Rispetto, Armonia, Comprensione e Responsabilità.

Vicina al pensiero di **Aurobindo** e Mere, la fondatrice ha subito stretto legami con l'India, dove ha anche passato gli ultimi anni della sua vita, a Puducherry (prima nota come Pondicherry). Ed è qui che il Centro ICPC locale ha deciso di affrontare con un nuovo progetto educativo questo bisogno espresso dalle famiglie indiane.

Il progetto "Pidi Arisi" una manciata di riso potrà insegnare ai bambini, tramite i loro genitori, cosa significa "condividere e provvedere"...

Il progetto "Pidi Arisi" una manciata di riso potrà insegnare ai bambini, tramite i loro genitori, cosa significa "condividere e provvedere". ICPC inizierà con 1000 bambini che riceveranno un bel contenitore nominato "Akshaya patram", con una capienza di 3 kg. Il bambino, e nel corso di tempo tutta la famiglia, dovrebbero giornalmente porre nel contenitore una manciata di riso ciascuno e, come minimo, un soldo, un rupia (una rupia vale circa € 0,20). Alla fine del mese saranno consegnati 3 kg di riso e 30 rupie. Essendo il costo del riso pari a 20 rupie il kg, significa che il contributo ammonterà all'impressionante - in India per molti lo è - somma di 100 rupie al mese (20 euro).

Cosa significa questo progetto per i partecipanti? Diventerà una nuova abitudine, un evento quotidiano. Ogni giorno **aggiungerà valore** al bambino:

- fiducia, perché nessuno controllerà il contenitore ogni giorno
- disciplina, perché il compito verrà fatto ogni giorno e vi è bisogno di disciplina per questo
- consapevolezza del valore di ciò che essi hanno, comprenderanno che la loro vita è una fortuna
- gioia: la gioia di condividere e provvedere; la gioia di comprendere ciò che è essenziale e ciò che non lo è nella vita
- senso di pienezza, soddisfazione: osservazione che "tante gocce formano l'oceano" e che il loro riso contribuisce a nutrire, insieme ad altri, migliaia di bambini
- ispirazione/motivazione: "come, è così semplice provvedere? Perché non fare qualcosa di più? Io risparmierò i soldi del mio gelato e li offrirò"
- creatività: "posso cogliere l'occasione per donare i miei vecchi libri/vestiti in buono stato; posso sedere insieme a loro, insegnare inglese, costruire aquiloni insieme, imparare storie, giocare insieme".

Alla fine del mese il riso sarà portato alle scuole dai bambini, dove verrà cucinato e, con i soldi raccolti, verrà imbandita una tavola per i bambini meno abbienti e ai bambini di strada.

I bambini che riceveranno il cibo in dono riceveranno invece un altro set di valori.

Sperimenteranno il piacere di vedere che vi sono delle persone che si prendono cura di loro.

Riceveranno il messaggio che occorre crescere per arrivare a una posizione, per diventare a loro volta "coloro che provvedono". Anche loro faranno qualcosa di buono per "guadagnarsi/meritarsi" questo cibo. Impareranno delle cose valide dagli altri bambini e insegneranno loro altri valori.

Questo di Puducherry è il progetto pilota, quando sarà diventato un successo, fungerà da stimolo per creare dei moduli sempre più numerosi. Questo è l'obiettivo e la speranza di questa rete mondiale di insegnanti e persone attente alla dimensione dei valori nell'educazione.